

Dott. D. Guiglia

IMENOTTERI ACULEATI DEL FEZZAN
SUD OCCIDENTALE E DEI TASSILI D'AGGÈR

(MISSIONE SCORTECCI 1936)

(*Scoliidae, Psammocharidae, Sphecidae, Apidae*)

Gli Imenotteri di queste famiglie riportati dalla Missione Scortecci offrono un notevole interesse soprattutto per la presenza di alcune specie nuove sia per il Fezzan in particolare sia per la Libia in generale ⁽¹⁾. Le attuali conoscenze intorno alla fauna imenotterologica di questa regione e in modo speciale di quella del Fezzan ⁽²⁾ sono in realtà ancora così misere, che qualunque raccolta può portare utilissimi ed importanti reperti faunistici.

Mi è grato ringraziare il Sig. J. D. Alfken (Brema) e il Dr. F. Maidl (Vienna) che molto cortesemente hanno voluto comunicarmi il loro parere intorno ad alcune specie d'incerta determinazione.

⁽¹⁾ Nel testo le specie nuove per la Libia sono segnate con un asterisco.

⁽²⁾ Sono dovute al Prof. E. Zavattari le prime raccolte imenotterologiche nella regione del Fezzan che io illustrai nelle seguenti note:
D. GUIGLIA — Missione scientifica del Prof. E. Zavattari nel Fezzan (1931). Boll. Soc. Entom. Ital., LXIV, n. 6, 1932, pp. 99-106; fig. 1, 2, 3.

— Missione scientifica del Prof. E. Zavattari nel Sahara italiano (1933-34). Boll. Soc. Entom. Ital., LXVIII, n. 1-2, 1936, pp. 3-16; fig. I, II.

A queste seguirono quelle del Prof. G. Scortecci (1934) illustrate da Giordani Soika (Atti della Soc. Ital. di Scienze naturali, LXXIV, 1935, pp. 232-238).

Scoliidae

Scolia erythrocephala Fab. subsp. *barbariae* Betrem
var. *unicincta* Betrem.

Scolia erythrocephala subsp. *barbariae* var. *unicincta* Betrem, Tijdschrif. Entom., 78, 1935, pag. 53 e 58, ♀ ♂.

Hon 1 ♀, IX - 1936.

Il torace di questa ♀ è nell'insieme piuttosto scuro, il ferrugineo del mesonoto è particolarmente evidente sulla porzione centrale e lungo i margini laterali, il segmento mediano è nero.

In 1 ♀ di Homs (VIII-1913, leg. A. Andreini) citata da G. Mantero come *Sc. (Discolia) erythrocephala* Fab. (Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova, XLVI, 1915, pag. 321) ho notata la colorazione ferruginea del torace assai più estesa e più spiccata, il mesonoto e l'area centrale del segmento mediano sono difatti intieramente ferruginei. Dei 2 ♂♂ di Homs da Mantero (l. c.) attribuiti alla *Sc. (Disc.) erythrocephala*, uno con fascia gialla sul III tergite e con piccola fascia gialla interrotta sul IV tergite va riferito alla subsp. *barbariae* Betr., l'altro di piccole dimensioni (12 1/2 mm.) e con l'addome intieramente nero che l'Autore designa come probabile varietà della *Sc. erythrocephala* deve venir ascritto alla *Sc. mendica* Klug.

Distrib. geogr.: Algeria, Monastir (loc. tip.), Cirenaica; dintorni di Tunisi.

Campsomeris hyalina Klug.

Scolia hyalina Klug, Symb. phys., 1832, Insect.; Tav. 27 fig. 9 ♀. — *E. (Dielis) Klugii* Saussure e Sichel, Catal. Spec. Gen. *Scolia*, 1864, pag. 172 n. 175, ♀. — *Campsomeris hyalina* Guiglia, Boll. Soc. Entom. Ital., LXVIII n. 1-2, 1936, pag. 11.

Bir Tahala (Uadi Tanezzuft) 1 ♀, XI-1936; Tunin 1 ♀, X-1936.

L'esemplare di Tunin è assai piccolo, raggiunge appena i 6 1/2 mm. Nelle collezioni del Museo di Genova ho osservato 4 ♀ della Guinea Portoghese (leg. Fea VI-XII-1899, det. Chester Bradley) con la lunghezza variante circa da 6 mm. a 7 mm.

Distrib. geogr.: Nubia (loc. tip.). Cirenaica (Oasi di Giarabub e Cufra); Egitto; Eritrea (Ghinda e Saganeiti); Paese dei Borana (Neghelli); Guinea Portoghese.

Campsomeris aureola Klug.

Scolia aureola Klug, Symb. phys., 1832, Insect.; Tav. 27 fig. 11, ♀. — *Elis (Dielis) aureola* Saussure e Sichel, l. c., pag. 173 n. 176, ♀. — *Campsomeris aureola* Klug var. (?) Guiglia, l. c., pag. 11, ♀.

Tunin 1 ♀, X-1936.

Rispetto alle 2 ♀♀ di Gialo da me già citate (l. c.) questo esemplare presenta le dimensioni un poco maggiori (11¹/₂ mm.); l'apice del clipeo e le mandibole sono, come negli individui di Gialo, sensibilmente oscurate.

Riguardo ai caratteri differenziali che contraddistinguono la *Camps. aureola* dalla *Camps. felina* Sauss. ho già in precedenza trattato (l. c.).

Distrib. geogr.: Ambukohl (loc. tip.). Gialo, esc Scérruf (Guiglia); Egitto e Senegambia (Saussure e Sichel).

Campsomeris thoracica Fab.

Elis (Dielis) collaris Saussure e Sichel, l. c., pag. 163 n. 168. — *Campsomeris thoracica* Betrem, Tréubia, IX, Suppl. 1928, pag. 125. — Guiglia, Boll. Soc. Entom. Ital., LXVIII n. 1-2, 1936, pag. 11.

Gat 3 ♀, IX-1936; Tunin 2 ♀, X-1936; Tin Alcun (U. Iseien) 1 ♀, X-1936; U. Iseien 3 ♀, X-1936.

La statura di questi esemplari varia da un massimo di 19 mm. a un minimo di 13 mm. circa; la colorazione delle ali anteriori si mantiene costante, l'oscurimento apicale delle posteriori può essere più o meno pronunziato.

Riguardo alla variabilità cromatica di questa specie ho già in precedenza trattato (l. c.).

Distrib. geogr.; Spagna (loc. tip.). Europa meridionale; Africa settentrionale ed orientale; Siria; Arabia.

Campsomeris thoracica f. eriophora Klug.

Elis (Dielis) eriophora Sichel, l. c., pag. 297, ♂. — *Campsomeris thoracica* subsp. *eriophora* Betrem, Tréubia, l. c. pag. 126. — *Campsomeris thoracica* f. *eriophora* Guiglia, l. c. pag. 11.

Gat. 18 ♂, X-1936; Tunin 22 ♂, X-1936.

Distrib. geogr.: Egitto (loc. tip.). Europa meridionale; Africa settentrionale ed orientale; Asia occidentale e meridionale.

P s a m m o c h a r i d a e

Psammochares Zavattarii Guiglia.

Psammochares Zavattarii Guiglia, Boll. Soc. Entom. Ital., LXIV N. 6, 1932, pag. 102, fig. ♀.

Gat 3 ♀, IX-1936.

Queste ♀ ♀ presentano rispetto all'esemplare tipico la statura un poco minore (15, 16, 13 mm. circa) e qualche leggera differenza cromatica; la colorazione del capo è in 2 esemplari più spiccatamente rosso-ferruginea, si notano leggere sfumature giallastre solo sul clipeo, nel tipo la tinta, particolarmente sul clipeo e sulla fronte, è più chiara tendente al giallo-aranciato. Il torace è, come nella forma tipica, nero, eccettuato il pronoto, il mesonoto lo scutello ed il postucutello che sono rosso-ferruginei; il colore del mesonoto, un poco più scuro (particolarmente in un esemplare), di quello del pronoto, è quasi uniforme, nel tipo appaiono chiaramente due striscie laterali brune ed una più larga mediana estendentesi su tutta la metà anteriore. Manca completamente o quasi nelle ♀ ♀ di Gat la sfumatura ferruginea sullo sterno al disopra dell'inserzione delle zampe medie che si osserva invece nella ♀ tipo. Lo sperone interno delle tibie posteriori è, come nell'esemplare tipico, circa 2 volte e $\frac{1}{5}$ il metatarso corrispondente.

Distrib. geogr.: Fezzan, Brack (loc. tip.).

S p h e c i d a e

Philanthus coarctatus Spinola.

Philanthus coarctatus Spinola, Ann. Soc. Entom. France, VII, 1838, pag. 486 n. 34.

Tin Alcan (U. Iseien), 1 ♂, X-1936.

Da quanto mi comunica Maidl questo esemplare presenta rispetto agli altri individui del Museo di Vienna da lui esaminati, il colore giallo sensibilmente più pallido.

Dall'affine *Ph. andalusiacus* Kohl (typus nel Museo di Vienna) la specie dello Spinola si distingue soprattutto per la punteggiatura dell'addome visibilmente più fina (Maidl in litteris).

Distrib. geogr.: Egitto (loc. tip.).

Stizus hyalipennis Handlirsch.

Stizus hyalipennis Handlirsch, Sitzunsb. Akad. Wiss. Wien, 1892, pag. 142 e 199; Tav. II fig. 12. — Guiglia, Mem. Soc. Entom. Ital., XV, 1937, pag. 186.

Gat 1 ♀, X-1936; Tunin 2 ♀, X-1936: Tan Ataram (Fueat) 2 ♀.

In due esemplari il mesonoto è giallo con appena qualche leggera traccia di bruno, nei rimanenti lo stesso è completamente o quasi contornato di nero con una linea mediana pure nera che sulla metà posteriore si allarga a formare una macchia, ferruginea in un esemplare, nera negli altri due. Sfumature ferruginee più o meno marcate si osservano inoltre sul mesonoto di tutti gli esemplari. Nella ♀ di Gat il pronoto è ferrugineo.

Distrib. geogr.: Sinai (loc. tip.). Egitto; Cirenaica (Augila) ⁽¹⁾.

Stizus vespoides Walker.

Stizus vespoides Handlirsch, l. c., pag. 146 n. 95. — Guiglia, Boll. Soc. Entom. Ital., LXVIII n. 1-2, 1936, pag. 5.

Gat 1 ♀, IX-1936.

Questa ♀ rispetto a quella di Murzuch già da me citata (l. c.), presenta il colore ferrugineo più scuro, tendente al castagno; il I tergite è medialmente macchiato di giallo.

Distrib. geogr.: Egitto (loc. tip.). Cirenaica (Giarabub); Fezzan (Murzuch); Eritrea (Kor Cheru, alto bacino del Barca).

Bembix olivacea Cyrillo.

Bembex mediterranea Handlirsch, Sitzber. Akad. Wiss. Wien CII, 1893, Heft X, pag. 807 n. 63 e pp. 908, 914; Tav. II fig. 15, Tav. V fig. 11 e 22, Tav. VII fig. 9. — *Bembex olivacea*

⁽¹⁾ La ♀ di questa località (det. Roth) da me in precedenza citata (l. c.) presenta rispetto a quelle del Fezzan alcune differenze (scultura del torace più grossolana, mesonoto quasi completamente nero, pubescenza lunga, irta e piuttosto abbondante, dimensioni inferiori, 14 mm.), per cui rimango in dubbio se debba trattarsi di una varietà dello *hyalipennis* o non piuttosto di una specie ad essa affine; questione questa che potrò risolvere solamente quando, avendo a mia disposizione materiale sufficiente di questo intricato gruppo di *Stizus*, potrò farmi un'idea dei limiti di variabilità delle specie stesse.

Berland, Faune de France, 10, Hymén. Vespif., 1925, pp. 67, 68, 72; fig. 127 e 128.

Tin Alcut (U. Iseien) 3 ♀, X-1936.

Distrib. geogr.: Italia, Napoletano (loc. tip.). Specie diffusa in tutta la regione del Mediterraneo.

Bembix Dahlbomii Handlirsch.

Bembex Dahlbomii Handlirsch, l. c., pag. 806 n. 62 e pp. 907, 913, 914; Tav. II fig. 14, Tav. V fig. 10. — Roth, Bull. Soc. Hist. Nat. de l'Afrique du Nord, XXV, 1934, pag. 186. — Guiglia, Boll. Soc. Ent. Ital. LXVIII n. 1-2, 1936, pag. 4.

Tunin 1 ♀, X-1936; Tin Alcut (U. Iseien) 1 ♀, X-1936; Bir Tahala (U. Tanezzuft) 1 ♀, XI-1936; Tan Ataram (Fueat) 1 ♀.

Distrib. geogr.: Biskra, Tunisi, Cosseir, Cordofan, Assab, Uebi Scebeli (loc. tip.^{chc}); Sahara Centrale (Roth); Gialo, Fezzan, Cufra (Guiglia).

**Ammophila egregia* Mocsáry var.

Ammophila egregia Mocsáry, Entom. Nachr. VII, 1881, pag. 327, n. 1, ♂ ♀. — Kohl, Ann. naturh. Hofmus. Wien, XXI, 1906, pp. 257, 268, 361, n. 65; Tav. XII figg. 117, 131, 139.

Uadi Tagiuresà (Tassili) 1 ♀, X-1936.

La colorazione di questo esemplare è abbastanza simile, almeno da quanto mi risulta dalla descrizione, alla r. *litoralis* Arnold (1). Il torace, eccettuato il pronoto, è in massima parte nero, sono ferruginee due brevi striscie sul dorso e due macchie laterali sulla metà anteriore del mesonoto, due macchie sulle mesopleure, le tegule, l'estremità apicale in prossimità dell'inserzione del peziolo. L'addome è nero con il peziolo, eccettuata una breve striscia scura alla base del 2° articolo, e la metà basale del II tergite ferruginei.

Le zampe sono quasi intieramente ferruginee, si osserva una striscia nera sulla faccia superiore dei trocanteri del II paio di zampe e delle anche, trocanteri e femori del III paio. Le antenne hanno lo scapo e i primi quattro articoli del funicolo ferruginei.

(1) Ann. Transv. Mus., XII Part III, 1928, pag. 271, ♂ ♀ (Coste orientali della Provincia del Capo, loc. tip.).

Le ali sono giallastre, lievemente infoscate e con leggeri riflessi violacei sul terzo apicale.

Distrib. geogr.: Siria, Beirut (loc. tip.).

***Ammophila (Psammophila) affinis* Kirby var.**

Ammophila affinis Kirby, Trans. Linn. Soc. London, IV, 1798, pag. 205, n. 2. — *Ammophila (Psammophila) affinis* Kohl, Ann. naturh. Hofmus. Wien, XXI, 1906, pp. 243, 263, 292, n. 19. — Roth, Ann. Soc. Entom. France, XCVII, 1928, pp. 159, 165, 177, n. 6. — « Eos », V, Cuad. 2^o, 1929, pp. 165, 166, 169. — Guiglia, Boll. Soc. Entom. Ital., LXIV, n. 6, 1932, pag. 99.

Hon 1 ♀, IX-1936.

Per i caratteri di scultura e di colorazione questa ♀ si avvicina abbastanza alla descrizione dell'*Ammophila Ariasi* Mercet (Bol. R. Soc. Esp. Hist. Nat., VI n. 4, 1906, pag. 187, loc. tip. Madrid, El Pardo) specie che sia Kohl (l. c.) che Roth (1929, l. c.) considerano sinonimo dell'*affinis* Kirby. Che le due forme siano realmente conspecifiche l'ho potuto io pure constatare in seguito all'esame dell'armatura genitale di 1 ♂ topotipo di *Ariasi* (Coll. Museo di Genova), questa non presenta difatti differenze degne di nota rispetto a quella dell'*affinis*.

La particolare scultura del segmento mediano contraddistingue la ♀ di Hon dagli altri esemplari da me esaminati compresa una coppia topotipica di *Ariasi*. Il segmento mediano si presenta difatti sublucido con striatura piuttosto grossolana e con rughe abbastanza rade, fra ruga e ruga si notano punti sparsi leggermente impressi. Il mesonoto è lucido con punti relativamente più densi e profondi dell'*affinis* tipica. L'addome è interamente ferrugineo eccettuato il peziolo, parte del V tergite ed il VI segmento.

Distrib. geogr.: Inghilterra, Woodbridge (loc. tip.); Europa; Algeria, Taguin, Bou Saada (Roth, l. c.) Orano (Lepelletier, Hist. nat. Ins., III Hymen. 1845, pag. 369, n. 8); Fezzan, Brack (Guiglia, l. c.).

***Ammophila (Psammophila) Tydei* Le Guillou.**

Ammophila Tydei Le Guillou, Ann. Soc. Ent. France, X, 1841, pag. 319 n. 21, ♀. — *Ammophila (Psammophila) Tydei*

Kohl, l. c., pp. 246, 264, 284 n. 13; Tav. VII fig. 2, 19 e Tav. VIII, fig. 30. — Roth, l. c., pp. 159, 165, 176 n. 4.

Hon 1 ♀, IX-1936.

La variabilità individuale di questa specie è, come è noto, assai spiccata per cui riesce difficile poter fissare le caratteristiche delle varie forme. La ♀ di Hon presenta l'addome quasi interamente ferrugineo, solo i due ultimi tergiti sono macchiati di nero; la pubescenza del capo e del torace è bianca. Una simile forma, corrispondente presso a poco alla var. 2 di Kohl (l. c., pag. 286), è stata notata da Roth (l. c., pag. 176) in tutto il Nord Africa mescolata insieme alle altre varietà individuate da Kohl. Tale mescolanza io l'ho osservata d'altra parte anche fra individui di una stessa località (Gialo, Coll. Museo di Genova).

Distrib. geogr.: Teneriffe (loc. tip.). Specie comune e diffusa in tutta la regione del Mediterraneo. Africa settentrionale, centrale ed orientale; Madagascar; Turkestan; Persia; Siria.

Chlorion (ParaspheX) viduatum Christ.

Sphex (ParaspheX) viduatus Kohl, Ann. naturh. Hofmus. Wien, V, 1890, pp. 138, 163, 332 n. 32. — Roth, Ann. Soc. Ent. France, XCIV, 1925, pp. 370, 374, 381 n. 9. — *Chlorion (ParaspheX) viduatum* Arnold, Ann. Transv. Mus., XII Part IV, 1928, pp. 342, 345, 349; fig. 2, 2a.

Gat 2 ♀, IX-1936; Tunin 1 ♀, X-1936.

In questi esemplari il peziolo è nero, in due ♀♀ del Fezzan (leg. Cipriani 1932, Coll. Museo di Genova), lo stesso si presenta invece rosso-ferrugineo. Il colore giallo al margine posteriore dei tergiti può essere più o meno accentuato.

Distrib. geogr.: Largamente diffusa in tutta l'Africa. Asia Minore; India; Cina (Arnold, l. c.).

* ⁽¹⁾ **Palarus confusus** Turner.

Palarus confusus Turner, Ann. Magaz. Nat. Hist., VII, 1911, pag. 482.

Tin Alcun (U. Iseien) 1 ♀, X-1936.

(¹) Da quanto mi risulta questo genere non è ancora stato citato per la Libia.

Maidl, che gentilmente ha voluto confrontare questa ♀ con i *Palarus* del Museo di Vienna, ritiene debba venir forse riferita al *confusus* Turner, specie vicina al *lepidus* Klug ma distinta specialmente per la maggiore distanza degli occhi sul vertice.

Distrib. geogr.: Algeria (loc. tip.).

Palarus sp.

Gat 1 ♂ 2 ♀, IX-1936.

Nè al Dr. Maidl nè a me è stata possibile l'identificazione di questa specie che come aspetto d'insieme potrebbe avvicinarsi al gruppo dell'*humeralis* Dufour, senza però venire assolutamente confusa con quest'ultima specie nettamente differenziata per ben definiti caratteri morfologici [zampe anteriori, articoli antennali, ultimo tergite (♂) altrimenti conformati, scultura sensibilmente diversa ecc...] oltre che per secondari caratteri cromatici.

Tachysphex fluctuatus Gerstaecker.

Tachysphex fluctuatus Kohl, Verh. zool. bot. Gesel. in Wien, XXXIV, 1884, pag. 365. — Guiglia, Ann. Mus. Civ. Storia Naturale Genova, LV, 1932, pag. 474.

Tunin 4 ♂, X-1936; Gat 1 ♂, IX-1936; Elbarkat 1 ♂, IX-1936.

Questi esemplari non presentano differenze degne di nota rispetto ad 1 ♂ dei dintorni di Tunisi (det. Kohl, Coll. Museo di Genova).

Fra gli individui di Gialo da me in precedenza citati (l. c.) ne ho notati alcuni con la pubescenza della faccia più o meno spiccatamente bianca argentata; questo cambiamento di colore dei peli si osserva spesso, come pure asserisce il De Beaumont⁽¹⁾, negli individui di età avanzata.

Distrib. geogr.: Mozambico, Tete (loc. tip.). In Africa questa specie pare si estende fino al Capo di Buona Speranza (Gerstaecker). Citata pure dell'Europa meridionale.

(¹) J. DE BEAUMONT. Les *Tachysphex* de la Faune Française. Ann. Soc. Entom. France, CV, 1936, pag. 182.

Tachytes Patrizii Guiglia.

Tachytes Patrizii Guiglia, Ann. Mus. Civ. Storia Naturale Genova, LV, 1932, pag. 475, fig. III, ♂. — Boll. Soc. Entom. Ital., LXVIII n. 1-2, 1936, pag. 6, fig. I, ♂.

Gat 1 ♀, X-1936; Tunin 13 ♂⁽¹⁾ 1 ♀, X-1936; Tan Ataram (Fueat) 4 ♂.

La ♀ di questa specie finora inedita e che qui descrivo è come aspetto generale molto simile al ♂.

♀ Lungh. 17 mm.

Capo con pubescenza bianco-argentata lunga e densa ricoprente in parte la scultura, questa sul vertice e sul clipeo è presso a poco uguale a quella del ♂. Margine anteriore del clipeo liscio, leggermente convesso. Galea un poco più lunga dello scapo. La distanza degli occhi sul vertice è presso a poco uguale al 1° + 2° articolo del funicolo. Antenne ad articoli normali.

Torace con scultura e pubescenza simile a quella del ♂.

Addome. Tergiti con scultura e disposizione delle fascie argentate al margine apicale come nel ♂. Pigidio ad apice piuttosto largamente arrotondato e con superficie ricoperta da pubescenza a vivaci riflessi rosso-dorati. Il I sternite è opaco densamente e finamente punteggiato; sul II sternite ad un fine reticolo fondamentale si sovrappongono piccolissimi punti che molto fitti sui due terzi anteriori vanno diventando leggermente più radi verso il terzo posteriore; a questa punteggiatura sono sovrapposti inoltre alcuni punti sparsi di diametro un poco maggiore. Il III e i seguenti sterniti sono sublucidi con punteggiatura fina più o meno densa ai margini laterali, verso il centro del disco si notano pochi punti sparsi abbastanza profondamente impressi. La pubescenza è scarsa, al margine apicale degli sterniti si osservano radi e lunghi peli irti bruno-rossicci; la superficie del II sternite presenta una finissima pubescenza biancastra a riflessi dorati posteriormente diretta.

Zampe con colorazione e pubescenza come nel ♂. Il metatarso anteriore destro porta 6 spine al margine esterno, quello

(¹) Questi ♂♂ non presentano fra di loro differenze degne di nota, come statura variano da un massimo di 14 mm. ad un minimo di 12 mm. circa.

sinistro 7. Lo sperone interno delle tibie posteriori è leggermente più lungo del metatarso posteriore.

Ali ialine con nervature testacee come nel ♂.

Colorazione come nel ♂.

Gat (Tripolitania) X-1936; *allotypus* al Museo di Milano, *paratypus* al Museo di Genova.

La ♀ dell'affine *T. etrusca* si distingue dalla ♀ di *Patrizii* soprattutto per il margine anteriore del clipeo visibilmente sinuoso oltre che per i caratteri già citati per il ♂. A questo proposito faccio osservare come in ambo i sessi tanto della *T. etrusca* che della *T. Patrizii* la superficie del mesonoto presenti nell'intervallo fra punto e punto un fine reticolo più o meno visibile, dimodochè questo carattere differenziale fra le due specie da me in precedenza citato (l. c., pag. 477) non ha in realtà valore assoluto.

Distrib. geogr.: Cufra (loc. tip.). Fezzan.

Larra anathema Rossi.

Sphex anathema Rossi, Faun. Etrusc., II, 1790, pag. 65 n. 822, ♀. — *Larra anathema* Kohl, Verh. Zool. Bot. Gesell. in Wien, XXXIX, 1884, pag. 238. — Berland, Faune de France, 10, Hymén. Vespif., 1925, pag. 111 fig. 202. — Guiglia, Boll. Soc. Entom. Ital., LXIV n. 6, 1932, pag. 100.

Gat. 1 ♀, X-1936.

Questa ♀ è di complessione piuttosto gracile e di lunghezza un poco inferiore alla media (14 mm.). I segmenti addominali I-III e la metà basale del IV tergite sono rossi bruni piuttosto scuri, medialmente presso il margine apicale del III tergite si nota una macchia triangolare scura.

La ♀ di Brack già da me in precedenza citata (l. c.) misura 16 mm. circa e presenta i segmenti I-III e il primo terzo basale del IV rossi bruni molto scuri, il I e II tergite sono medialmente macchiati di nero.

Distrib. geogr.: Italia, Toscana (loc. tip.), Europa centrale e meridionale; Africa del Nord; Asia.

Liris haemorrhoidalis Fab.

Liris haemorrhoidalis Kohl, Ann. Naturh. Hofmus. Wien, VII, 1892, pp. 227, 229; Tav. 14 fig. 16 e Tav. 15 fig. 8 e 13.

Arnold, Ann. Transv. Mus., 9 Part 4, 1924, pag. 251. — Guiglia, Boll. Soc. Entom. Ital., LXIV n. 6, 1932, pag. 100. — Idem, LXVIII n. 1-2, 1936, pag. 6.

Tunin 1 ♀, X-1936; Techertiba (U. Agial), XI-1936.

Distrib. geogr.: Guinea (loc. tip.). Specie citata di tutta l'Africa e della regione mediterranea. Nel Fezzan già ne riscontrai 1 ♀, 1 ♂ a Brack (Guiglia, 1932, 1936, l. c.).

Miscophus Manzonii Gribodo.

Miscophus Manzonii Gribodo, Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova, XX, 1884, pag. 386, ♀. — Guiglia, Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova, LVI, 1933, pp. 362-365 fig. II 1, 2. — Boll. Soc. Entom. Ital., LXVIII n. 1-2, 1936, pag. 7.

Gat 1 ♀, IX-1936.

La complessione generale di questa ♀ (6 1/2 mm.) è nell'insieme un poco più gracile rispetto all'esemplare tipo (Coll. Museo di Genova). Come negli individui di Marada già da me in precedenza citati (l. c., 1936) il solco sia della fronte che del segmento mediano si presenta leggermente meno accentuato. L'addome è un poco infoscato specialmente verso i segmenti apicali.

Distrib. geogr.: Arabia meridionale, Sceik Osman (loc. tip.); Cirenaica, Marada.

Oxybelus sp. (gruppo *lamellatus* Olivier ⁽¹⁾).

Gat 2 ♀, IX-1936.

Per il Nord Africa sono state descritte alcune specie di *Oxybelus* (*Ox. lamellatus* Oliv., *Savigny* Spin., *arabs* Lep., *pharao* Kohl.....) caratterizzate dalla forma fogliacea del mucrone e la cui identificazione è assai difficile se non impossibile attraverso le sole diagnosi, tanto più che, come ho già messo in rilievo ⁽²⁾, la variabilità individuale appare in certi casi piuttosto sensibile (anche nelle ♀♀ di Gat che ho sott'occhio il mu-

(¹) Riporto qui la diagnosi dell'Olivier evidentemente non sufficiente per poter con sicurezza individuare la specie: « *Oxybèl lamellé* — *Ecuson armé d'une lame échantrée et d'une épine large, bifide; corps noir avec un duvet cendré et des bandes interrompues, jaunes, sur l'abdomen* ». Encycl. Method. Insect. 8, 1811, pag. 593.

(²) D. GUIGLIA. Boll. Soc. Entom. Ital., LXVIII n. 1-2, 1936, pag. 7.

crone in una è un poco più ristretto che nell'altra), per cui c'è da dubitare se si tratti realmente di specie o non piuttosto di semplici forme di un'unica specie. Per poter giungere a dei risultati veramente positivi è indispensabile un'accurata revisione dell'intero gruppo fatta in base all'esame dei tipi e di abbondante materiale di ambo i sessi.

A p i d a e

Nomioides variegata Olivier.

Nomioides variegata Handlirsch, Verh. Zool. Bot. Ges. Wien, XXXVIII, 1888, pag. 402, ♂ ♀; Tav. X fig. 5 e 8. — Blüthgen, Stett. Ent. Zeit., LXXXVI, 1925, pag. 49. — Guiglia, Ann. Mus. Civ. Storia Naturale Genova, LVI, 1933, pag. 133. — Boll. Soc. Entom. Ital. LXVIII n. 1-2, 1936, pag. 16.

Hon 5 ♀ 3 ♂, IX-1936; Gat 1 ♂, X-1936.

Distrib. geogr.: Questa specie è con le sue varietà abbastanza largamente diffusa: da Blüthgen (l. c., pag. 55) è citata delle località seguenti: Regione mediterranea; Ungheria settentrionale; Slesia; Asia centrale; India del Nord; Cina; Tripolitania (Tripoli); Egitto; Sudan; Africa orientale ed occidentale; Congo. Io la riscontrai in Libia in serie abbastanza numerose (Homs, Augila, Gialo, Cufra, Giarabub); Fezzan (Murzuch 1 ♀).

Nomia nilotica Smith.

Nomia nilotica Guiglia, Ann. Mus. Civ. Storia Naturale Genova, LVI, 1933, pp. 134-139, fig. I. — Boll. Soc. Entom. Ital., LXVIII n. 1-2, 1936, pag. 16.

Hon 3 ♀ 1 ♂, IX-1936; U. Iseien 1 ♀, X-1936.

Ho già a suo tempo (l. c.) ridescritto e discusso questa specie in rapporto con le altre *Nomie* del gruppo.

Distrib. geogr.: Nilo Bianco (loc. tip.). Gialo; Augila; Gicherra; Cufra (El Giof, Tazerbo, Buma); Fezzan (Tegerhi, Sebha Gurda) (Guiglia, l. c.).

Anthophora mucorea Klug.

Megilla mucorea Klug, Symb. phys. 1845, Insect.; Tav. 49 fig. 13 (♀) e 14 (♂). — *Anthophora mucorea* Guiglia, Boll. Soc. Entom. Ital., LXVIII n. 1-2 1936, pag. 14.

Gat 2 ♀, IX-1936; Tin Alcu (U. Iseien) 1 ♀, X-1936; Hon 1 ♀, IX-1936.

Questa specie è indubbiamente assai affine alla *latizona* Spinola, ma da quanto pure mi comunica Alfken, non si può con sicurezza affermare tale sinonimia senza l'esame dell'esemplare tipico (ex Coll. Spinola, Coll. Museo di Torino).

Distrib. geogr.: Egitto (loc. tip.). Specie abbastanza diffusa in Libia, citata pure dell'Arabia.

Xylocopa aestuans Linn.

Xylocopa aestuans Friese, Bienen Afrikas, Denkschr. Med. Nat. Ges. Jena, XIV, 1909, pag. 242. — Giordani Soika, Atti Soc. Ital. Sc. Nat. Milano, LXXIV, 1935, pag. 236.

Tin Alcu (U. Iseien) 11 ♀ 2 ♂, X-1936; U. Iseien 2 ♀, X-1936; Tan Afella (Feuat) 3 ♀, IX-1936.

Distrib. geogr.: Specie diffusa con le sue varietà in tutto il continente africano; Madagascar; Asia occidentale e meridionale. Nel Fezzan sono già stati raccolti numerosi individui (♂♂ ♀♀) a Gat (Giordani Soika, l. c.).

Xylocopa hottentotta Smith.

Xylocopa hottentotta Smith, Trans. Ent. Soc. London, 1874, pag. 256 n. 13. — Friese l. c. pag. 232. — Maidl, Ann. naturhist. Hofmus. Wien, XXVI, 1912, pag. 256.

Tin Alcu (U. Iseien) 4 ♀, X-1936; U. Iseien 1 ♀, X-1936; Gat 2 ♀, IX-1936; Tan Afella (Feuat) 2 ♀, IX-1936.

Distrib. geogr.: Sierra Leone, Port Natal (loc. tip.). Hoggar (Algeria); Egitto; Eritrea; Abissinia; Aden; Senegal; Angola; Siria; Gerico; Transcaspia. Nel Fezzan sembra essere abbastanza comune, è già stata citata di Ubari (Guiglia), di Gat e Tingeraben (Giordani Soika).

* *Tetralonia Radoszkovskii* Morawitz.

Tetralonia Radoszkovskii Morawitz, Horae Soc. Entom. Ross. IX, 1872, pag. 50 n. 4.

Tin Alcu (U. Iseien) 1 ♀, X-1936 (det. Alfken).

Distrib. geogr.: Russia meridionale, Saratov (loc. tip.), Sarepta; Turkestan.

Megachile submucida Alfken.

Megachile submucida Alfken, « Senckenbergiana » Bd. VIII Heft 2, 1926, pag. 126. — Guiglia, Boll. Soc. Entom. Ital., LXVIII n. 1-2, 1936, pag. 16.

Hon 4 ♀ 2 ♂, IX-1936; Tunin 1 ♀, X-1936; Tin Alcut (U. Iseien) 1 ♀, X-1936.

Distrib. geogr.: Egitto, Maadi (loc. tip.). Fezzan (Murzuch) (Guiglia, l. c.).

Megachile patellimana Spinola

Megachile patellimana Spinola, Ann. Soc. Ent. France, VII, 1838, pag. 529 n. LXXI, ♂. Guiglia, l. c., pag. 16.

Hon 1 ♀ 1 ♂, IX-1936.

Distrib. geogr.: Egitto (loc. tip.). Fezzan (Murzuch) Guiglia, l. c.).

Megachile flavipes Spinola

Megachile flavipes Spinola, l. c., pag. 527 n. LXIX. — Gribodo, Bull. Soc. Entom. Ital., XXVI, 1894, pag. 281. — Guiglia, Boll. Soc. Entom. Ital., LXIV n. 6, 1932, pag. 105.

Hon 1 ♀, IX-1936.

In questo esemplare le antenne ferruginee scure, leggermente infoscate sulla faccia superiore, hanno lo scapo e il primo articolo del funicolo neri; nella ♀ di Murzuch, da me in precedenza citata (l. c.), le antenne sono invece intieramente rossastre come nell'esemplare descritto dallo Spinola.

Distrib. geogr.: Egitto (loc. tip.). Europa meridionale; Algeria (Biskra); Fezzan (Murzuch); Siria; Caucaso; Asia centrale.